

L'assismo

«La delusione per le istituzioni sportive credo sia generale. Alcuni risultati erano stati raggiunti nella sentenza di primo grado poi sono stati annacquati fino agli arbitri, avvantaggiati da un clima che in Italia muta facilmente: o forcaioli o lassisti». Così il pm Filippo Beatrice all'Espresso su Calciopoli



Tour de France 15,30 Rai3



Golden gala 20,50 Rai3

IN TV

■ **10,00 Eurosport**
Calcio, mondiali U20
■ **10,45 SkySport2**
Basket
■ **11,00 SkySport1**
Calcio, Speciale serie A
■ **11,00 SportItalia**
Calcio, C. America (r)
■ **12,30 SkySport2**
Motor Sport
■ **13,00 SkySport2**
Wwe Preview
■ **13,00 SportItalia**
Si Live 24

■ **14,45 Eurosport**
Tour de France
■ **15,30 Rai3**
Tour de France
■ **16,00 SkySport1**
100% Juventus
■ **17,30 Rai3**
Ciclismo femminile
■ **19,00 SkySport1**
Speciale serie A
■ **20,00 Eurosport**
Calcio, Mondiali U20
■ **20,50 Rai3**
Atletica, Golden Gala

Spy Story in F1, la McLaren è sotto accusa

La Federazione automobilistica apre un'inchiesta contro la scuderia anglo-tedesca

di Franco Patrizi

IL GIALLO All'inizio fu una polverina bianca, ora il colore è decisamente virato al giallo. Quello della spy story, con la Ferrari apparentemente vittima di tecnici infedeli, pronti a vendere i segreti della rossa all'avversaria McLaren. Ieri la vicenda, venuta alla luce il

26 luglio a Parigi, per rispondere del «posso non autorizzato di documenti e informazioni confidenziali appartenenti alla Ferrari». Si tratta delle ormai famose 780 pagine che il maldestro Mike Coughlan, ex capo dei progettisti McLa-

ren, ha fotocopiato in una copisteria del Surrey, dandole a un sospetto del proprietario che via e-mail ha avvertito la Ferrari. Il primo nome emerso nella vicenda è quello di Nigel Stepney, coordinatore dei meccanici di Maranello. Contro di lui la Ferrari aveva presentato un esposto alla procura di Modena, ipotizzando il tentativo di sabotare le vet-

ture alla vigilia del gran premio di Monaco. I sospetti nascevano da una misteriosa sostanza trovata dai meccanici all'imbobinatura dei serbatoi delle F2007 di Raikkonen e Massa il 21 maggio scorso, una settimana prima della corsa monegasca. Fu ventilata l'ipotesi di una vendetta dell'ex capo meccanico, messo in disparte quando pensava

di assumere un ruolo ancora più importante nella squadra del Cavallino. Ma il furto di segreti tecnici (che possono aver avvantaggiato i rivali della Ferrari nella corsa al Mondiale) ha una ben diversa gravità. Ed infatti la McLaren ha respinto tutte le accuse e ha sospeso il suo progettista. Erano state le perquisizioni eseguite nella casa di Serra-

mazzoni di Stepney ed in quella nel Surrey di Coughlan a portare alla luce parti del dossier sulla F2007, proveniente da due computer nella disponibilità del primo. Mercoledì Coughlan ha consegnato all'Alta Corte di Londra la sua difesa scritta in cui spiega nei dettagli come è venuto in possesso del materiale incriminato. La Ferrari ha rinunciato all'iniziale richiesta di trasmissione dello stesso memoriale al tribunale di Modena. Una mossa per sbloccare il procedimento dopo che Coughlan - preoccupato che il documento potesse venir utilizzato contro di lui in caso di apertura di un procedimento penale in Italia - nei giorni scorsi aveva fatto ostruzionismo. Il memorandum è stato però inviato alla Fia ed alla stessa McLaren. Ma la Ferrari chiede che sia esaminato anche il contenuto di un terzo computer, non di proprietà ma in uso a Coughlan. L'obiettivo è Woking, quartier generale della McLaren. E resta da chiarire il ruolo di Jonathan Neal, coordinatore dei tecnici, cui Coughlan avrebbe parlato del materiale entrato in suo possesso.



Foto Ansa

In breve

Coppa America
● **Argentina in finale**
Dopo la convincente vittoria per 3-0 contro il Messico, in Argentina tutti i quotidiani esaltano la prodezza di Leo Messi. Il pallonetto mancino della giovane stella del Barcellona ha di fatto chiuso la partita, consegnando alla «albicelle» la chiave d'accesso alla finalissima, che, come nel 2004, verrà giocata contro il Brasile.

Motomondiale
● **Ecco il Gp di Germania**
Domenica va in scena il 10° appuntamento della stagione per il motomondiale sulla pista di Sachsenring in Germania. Il Gp tedesco precede quello sul circuito di Laguna Seca dopo il quale ci sarà una breve pausa estiva.

Oil for drug, la Liquigas
● **Di Luca scagionato**
Danilo Di Luca esce dall'inchiesta «Oil for drug»: secondo quanto annuncia la sua squadra, il gip di Pescara ha disposto «l'archiviazione» delle accuse di doping.

Malore, ex milanista
● **Calloni all'ospedale**
L'ex centravanti del Milan, Egidio Calloni, 55 anni, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Biagio di Domodossola dopo essere stato colpito da un'ischemia cerebrale.

Torino
● **Cominciato il ritiro**
È iniziata l'avventura del Torino targato 2007-2008. La squadra granata è partita ieri alla volta di Malles, in provincia di Bolzano, la località che ospiterà la prima parte del ritiro estivo del Toro che, a inizio agosto, andrà invece ad Acqui Terme.

IL FATTO Stasera a Roma il meeting. Il sudafricano corre con protesi di titanio insieme ai normodotati. Porru: «Un modello, ma ai Giochi divisi»

Golden Gala, Pistorius in pista per battere i tabù

di Luca De Carolis

L'esame. Correrà i 400 metri con le sue protesi, sapendo che gli esperti della laaf analizzeranno ogni suo movimento, per capire se ammetterlo o meno alle prossime Olimpiadi. Ma il 20 enne disabile Oscar Pistorius ha già vinto una prima sfida, perché oggi parteciperà al Golden Gala di atletica a Roma. Una gara ricca di campioni, come Asafa Powell nei 100 metri, Sanya Richard nei 400 metri, Christian Olsson nel salto triplo e l'italiano Andrew Howe nel salto in lungo. Ma il più atteso sarà il sudafricano Pistorius, l'uomo senza gambe più veloce al mondo. Gli arti inferiori glieli hanno amputati quando era bambino, per colpa di una malformazione che l'ha fatto nascere senza tibie. Un dramma a cui il ragazzo di Pretoria ha reagito con coraggio e determinazione. Qualità che nel 2004 l'hanno portato alle Paraolimpiadi di Atene, dove vinse i 200 metri e arrivò terzo nei 100. Da allora, ha inanellato tempi record sui 100, 200 e 400 metri. Conquistati correndo con due barre di carbonio al posto delle gambe. Due protesi nere, simili a lame, che gli sono valse il soprannome di Blade Runner, e grazie a cui si sposta con leggeri balzi. Battendo avversari e lo scetticismo dei «normali», a cui vuole dimostrare di poter partecipare anche alle prossime Olimpiadi di Pechino nella categoria dei 400 metri, in cui vanta il tempo record di 46 secondi e 56 (ad Atene il primo vinse con 44 secondi). Il Comitato olimpico però si oppone, sostenendo che quelle protesi lo avvantaggia-



Oscar Pistorius

no. A pronunciare il verdetto definitivo sulla vicenda saranno i tecnici della Federazione internazionale di atletica che, ca-

peggiati dall'ex dt delle nazionali italiane di atletica Elio Locatelli, studieranno la gara di Pistorius per capire se le barre lo favo-

IPRECEDENTI

Zanardi

Senza gambe corre di nuovo

Pilota nella categoria Cart (ora Champ car) subì un tremendo incidente in pista nel 2001, a causa del quale rimase a lungo in coma e perse entrambe le gambe. Anni dopo è tornato a correre nei campionati Gran Turismo.

Gonzalez

Braccio amputato ricomincia a giocare

L'ex attaccante del Vicenza perse il braccio sinistro nel 2005 in un incidente d'auto. Dopo un lungo periodo di riabilitazione adesso tornerà a giocare nella prima divisione del Paraguay con il Tacuary.

Nannini

Incidente alla mano ma non si arrende

Pilota di Formula Uno, nel 1990 perse l'avambraccio in un incidente con il suo elicottero. Dopo un lungo intervento i medici riuscirono a riattaccarlo e Nannini riprese a gareggiare nei campionati Turismo.

riscano davvero rispetto agli altri corridori. «Ma al di là dei giudizi Pistorius resta un simbolo per gli atleti disabili» spiega San-

doro Porru, presidente del dipartimento di atletica leggera del Comitato paralimpico italiano. Che spiega: «Il caso del corri-

dore sudafricano sta suscitando l'interesse dell'opinione pubblica verso gli atleti portatori di handicap, e questo è già molto importante, perché rappresenta uno stimolo e un modello per tante persone. Dal punto di vista tecnico, invece, credo che sia molto difficile stabilire se le protesi lo favoriscano. Non credo comunque che dovrebbe essere ammesso alle Olimpiadi, perché certe divisioni devono permanere, anche se molti spingono per Olimpiadi unificate tra atleti normali e disabili». Per Porru invece il principale obiettivo rimane quello di spingere i disabili a fare sport: anche grazie all'esempio di Pistorius, «per cui farò il tifo dietro la tv».

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ giovedì 12 luglio					
NAZIONALE	7	63	25	50	41
BARI	56	27	2	65	19
CAGLIARI	26	56	19	61	24
FIRENZE	79	25	4	89	73
GENOVA	71	33	36	77	56
MILANO	1	68	18	88	73
NAPOLI	51	61	15	22	81
PALERMO	68	58	63	16	7
ROMA	35	43	60	85	59
TORINO	11	3	40	25	69
VENEZIA	63	88	66	7	33

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						JOLLY SuperStar	
1	35	51	56	68	79	63	7
Montepremi						2.890.905,95	
Nessun 6 Jackpot	€	12.447.703,37	5 + stella	€	-		
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	51.211,00		
Vincono con punti 5	€	44.475,48	3 + stella	€	1.368,00		
Vincono con punti 4	€	512,11	2 + stella	€	100,00		
Vincono con punti 3	€	13,68	1 + stella	€	10,00		
			0 + stella	€	5,00		

CICLISMO Il vicentino brucia in volata Freire e Bennati. Vinokourov cade, Cancellara leader Lampo di Pozzato, il Tour parla anche italiano

di Max Di Sante

Piaceva a tanti, la tappa di Aitutun. Ma piaceva soprattutto a Pippo Pozzato: ai primi salì e scendì, bollentine inserite finalmente nel bibitone insipido di questo inizio Tour, ecco un ordine di arrivo che non premia solo il ciclismo italiano, ma rende allegra la corsa nel suo insieme. Primo Filippo Pozzato, Liquigas (squadra di Di Luca, vincitore del Giro 2007), secondo Oscar Freire, che ha conquistato la Sanremo lo scorso marzo, terzo il redivivo Bennati. La quinta del Tour non è sicuramente piaciuta a Vinokourov: il kazako che punta forte sulla ma-

glia gialla per ora nelle mani di Cancellara, lo svizzero della Csc di Riis (e di Ivan Basso), che ha conservato il primato ma ha rischiato di farsi male con un «lungo» in curva. Il kazako è caduto a meno 24 km dall'arrivo e ha riportato un forte botta al ginocchio destro: ematoma ed escoriazione. Alla fine ha perso l'20' da Pozzato e Cancellara, scivolando a 2'10" dalla maglia gialla, ma quello che sembrava preoccupare il capitano della Astana (che deve ringraziare Savoldelli se è riuscito poi a recuperare qualcosa dopo la caduta) è proprio il dolore al ginocchio. Ma è caduto anche Kloden, che ha battuto il coccige: anche il te-

desco è uscito dolorante. Dopo l'arrivo è andato in ospedale per un controllo. Non ci saranno più quei velocisti di un tempo (se Zabel a 37 anni arriva in fondo insieme a Moreni, 36 anni, a giocarsi lo sprint, vuol dire che i tempi di Cipollini sono proprio lontani), ma Pozzato ha comunque fatto un gran numero. È stato uno sprint tra veloci, prima ancora che tra velocisti, e Pozzato ha rimontato Freire nel finale con la progressione, che è la sua arma migliore. «Era questa la tappa che più mi piaceva, quella adatta alle mie caratteristiche che avevamo puntato dall'inizio - ha detto poi il vicentino do-

po l'arrivo - Si è quindi trattato di una vittoria voluta. Abbiamo lavorato per chiudere sulla fuga (anche 15' di vantaggio per i fuggitivi), e quindi ci siamo meritati il successo». In classifica generale il vicentino, che tre anni fa aveva vinto in Bretagna a Saint-Brieuc la sua prima tappa al Tour, ha un ritardo da Cancellara di 35 secondi. «La maglia gialla? sarebbe un sogno, non sono poi così lontano - ha chiuso felice per il successo il corridore della Liquigas - Ma ora arrivano le montagne, vedremo». Oggi tappa piatta per velocisti, la Semur - en - Auxois - Bourg - en - Bresse di 199,5 km.